

sia stata, più che altro, una inavvertenza; quindi desidererei una chiara e precisa spiegazione al riguardo.

Le faccio rilevare ancora che questo stanziamento fu introdotto per la prima volta dall'onorevole Baccelli nel bilancio di tre anni fa, se non erro, ed allora aveva la cifra di 30,000 lire; ricordo che quando venne in discussione quel bilancio, l'onorevole Baccelli disse che aveva portato quello stanziamento perchè riconosceva tutta l'utilità delle piccole associazioni cooperative e tutto il beneficio che potevano recare in mezzo ai contadini, che era dolente di non poter dare una maggiore somma, ma che aveva intanto stanziato quella come principio, come dimostrazione della sua buona volontà. E poichè lo vedo qui vicino, io lo pregherei di aggiungere, con l'eloquenza della sua facondia, qualche argomento a conforto delle mie modeste parole perchè l'onorevole ministro voglia ripristinare l'antico stanziamento e seguitare la sua lodevole iniziativa.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Battaglieri.

**BATTAGLIERI.** Dirò pochissime parole sopra questo capitolo, più che altro per sciogliere un debito d'onore che sento di avere verso me stesso e verso i più modesti agricoltori.

L'onorevole Vigna ha ricordato ciò che seguì lo scorso anno in occasione della discussione del bilancio, e precisamente di questo capitolo. Fin d'allora ebbi l'onore di richiamare l'attenzione del Governo sulla singolare efficacia delle piccole associazioni cooperative di consumo e produzione nella regione eminentemente agricola che rappresento.

Dicevo allora, e ripeto oggi, che se è desiderabile che le braccia vadano alla terra e la terra torni alle braccia che la lavorano, è desiderabile anche che le braccia, mezzo di piccola forza, siano messe in grado, associandosi, di diventare forza maggiore. E nello scorso anno io avevo dalla cortesia dell'onorevole Baccelli, allora ministro, una gradita, autorevole assicurazione, che non ho dimenticato, l'affermazione cioè che egli consentiva nel principio da me enunciato, e l'assicurazione di un aumento di stanziamento, nei limiti del possibile, nel bilancio dell'esercizio prossimo. Per contro trovo ora lo stanziamento diminuito, con questa motivazione data dalla nota di variazione, che, cioè, si presume che basterà la somma stanziata di venti mila lire per far fronte agli impegni del capitolo relativo. Io penso che a me, che da poco tempo ho l'onore di far parte della Camera si convenga più ascoltare che parlare ed appunto ieri ascoltando autorevoli parole uscite dal labbro dei colleghi, onorevoli Abignente e La-

cava, ho rilevato che essi, con valore assai maggiore che il mio non sia, facevano notare alla Camera che vi sono coltivatori modesti, piccoli proprietari che non sono in grado di servirsi del sussidio delle macchine e dei concimi per il loro elevato prezzo. Ora quando noi troviamo nel bilancio un capitolo che porta uno stanziamento destinato a dare sussidi e incoraggiamenti a cooperative di produzione e di consumo, io mi unisco alle osservazioni del mio amico personale onorevole Vigna e domando all'onorevole ministro per quali ragioni lo stanziamento di questo capitolo è stato diminuito, mentre sono convinto che nell'animo suo, che così largamente si preoccupa delle condizioni degli umili, debba essere la convinzione che questa è precisamente una delle strade a percorrersi perchè agli umili si giovi. Questa domanda mi permetto di rivolgergli, fiducioso che nel suo animo egli pure desideri di giovare alle classi più modeste della nostra società, e che vorrà darmi una esauriente e favorevole risposta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Rispondo brevissimamente ai tre oratori. Ringrazio in primo luogo l'onorevole Battaglieri e spiego subito la specie di contraddizione che l'onorevole Vigna ha creduto di trovare fra le mie lunghe dichiarazioni al Senato e la riduzione di questo capitolo che non venne fatta dalla mia amministrazione. È stato ridotto lo stanziamento di tremila lire davanti alle esigenze inesorabili di altri capitoli, ed io cedetti perchè il ministro del tesoro mi ha, in compenso, promesso, quando sia necessaria, una somma maggiore sul fondo di riserva.

Ho la promessa e me ne varrò all'occorrenza.

**PRESIDENTE.** Rimane così approvato il capitolo 55.

Capitolo 56. Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti, lire 46,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capece-Minutolo.

**CAPECE-MINUTOLO.** Una sola parola per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla pesca abusiva.

Noi, rappresentanti di città marittime, riceviamo continui reclami di pescatori i quali si vedono molto danneggiati da questa pesca, che evidentemente è una di quelle che pregiudica tutti gli interessi di questi poveri infelici. La legge del 1877 non solo vieta la pesca con la dinamite, ma vieta pure di vendere le cartucce di dinamite. Evidentemente queste disposizioni non sono rispettate.